



UNDICESIMO CONGRESSO NAZIONALE DELLA UIL SCUOLA PERUGIA, 24-25-26 MAGGIO 2006

## CONCERTO DI APERTURA



### Orchestra Uil Afam

Direttore Carmine Santaniello

*Le voci sono:*

Soprano Irene Irma Tortora  
Tenore Pasquale Tizzani  
Tenore Pellegrino Villani

---

Vincenzo Bellini  
dalla Norma **Casta Diva**

---

Giuseppe Verdi  
dal Rigoletto **La Donna è Mobile**

---

Giuseppe Verdi  
dalla Traviata **Brindisi**

---

Fantasia Italiana  
da melodie regionali *elaborazione* **Carmine Santaniello**

---

Goffredo Mameli - Michele Novaro  
Inno di Mameli **Inno nazionale italiano**

### L'inno di Mameli

#### Fratelli d'Italia...

*Dobbiamo alla città di Genova Il Canto degli Italiani, meglio conosciuto come Inno di Mameli. Scritto nell'autunno del 1847 dall'allora ventenne studente e patriota Goffredo Mameli, musicato poco dopo a Torino da un altro genovese, Michele Novaro, il Canto degli Italiani nacque in quel clima di fervore patriottico che già preludeva alla guerra contro l'Austria. L'immediatezza dei versi e l'impeto della melodia ne fecero il più amato canto dell'unificazione, non solo durante la stagione risorgimentale, ma anche nei decenni successivi. Non a caso Giuseppe Verdi, nel suo Inno delle Nazioni del 1862, affidò proprio al Canto degli Italiani - e non alla Marcia Reale - il compito di simboleggiare la nostra Patria, ponendolo accanto a God Save the Queen e alla Marsigliese. Fu quasi naturale, dunque, che il 12 ottobre 1946 l'Inno di Mameli divenisse l'inno nazionale della Repubblica Italiana.*

N.B.: dal sito web della Presidenza della Repubblica.

---

## L'INNO

Noi siamo da secoli  
Calpesti, derisi,  
Perché non siam popolo,  
Perché siam divisi.  
Raccolgaci un'unica  
Bandiera, una speme:  
Di fonderci insieme  
Già l'ora suonò.  
Stringiamoci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

Dall'Alpi a Sicilia  
Dovunque è Legnano,  
Ogn'uom di Ferruccio  
Ha il core, ha la mano,  
I bimbi d'Italia  
Si chiaman Balilla,  
Il suon d'ogni squilla  
I Vespri suonò.  
Stringiamoci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

Fratelli d'Italia  
L'Italia s'è desta,  
Dell'elmo di Scipio  
S'è cinta la testa.  
Dov'è la Vittoria?  
Le porga la chioma,  
Ché schiava di Roma  
Iddio la creò.  
Stringiamoci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

Uniamoci, amiamoci,  
l'Unione, e l'amore  
Rivelano ai Popoli  
Le vie del Signore;  
Giuriamo far libero  
Il suolo natio:  
Uniti per Dio  
Chi vincer ci può?  
Stringiamoci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

Son giunchi che piegano  
Le spade vendute:  
Già l'Aquila d'Austria  
Le penne ha perdute.  
Il sangue d'Italia,  
Il sangue Polacco,  
Bevé, col cosacco,  
Ma il cor le bruciò.  
Stringiamoci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò